

PARTE SPECIALE "B1"

Corruzione tra privati e istigazione alla corruzione tra privati
(art. 25-ter, comma 1, lett. s-bis del Decreto)

Indice

B1.1 La corruzione tra privati	3
B1.2 Principi generali di comportamento nelle aree a rischio reato.....	4
B1.3 Aree a rischio reato	5
B1.3.1 Gestione del contenzioso e dei rapporti con l’Autorità Giudiziaria	7
B1.3.2 Approvvigionamento di beni, servizi, consulenze e prestazioni professionali	8
B1.3.3 Gestione amministrativa del personale, delle missioni e dei rimborsi spese	9
B1.3.4 Selezione, remunerazione e incentivazione del personale	10
B1.3.5 Gestione della finanza e della tesoreria.....	11
B1.3.6 Gestione degli omaggi, delle ospitalità e delle spese di rappresentanza	11
B1.3.7 Pianificazione e controllo.....	12
B1.3.8 Contabilità generale e bilancio	13
B1.3.9 Gestione dei rapporti infragruppo	13
B1.3.10 Gestione delle partecipazioni.....	14

PARTE SPECIALE "B1"**B1.1 La corruzione tra privati**

La Legge 6 novembre 2012, n. 190, adeguando il nostro ordinamento ad una serie di obblighi internazionali e nell'ambito di una più ampia riforma dei delitti di corruzione previsti dal codice penale e da altre disposizioni normative, ha introdotto nel novero dei reati presupposto della responsabilità dell'Ente il delitto di **Corruzione tra privati** di cui all'art. 2635 c.c.

Inoltre, il Decreto Legislativo 15 marzo 2017, n. 38, ha introdotto nel nostro ordinamento le modifiche previste dalla decisione quadro 2003/568/GAI del Consiglio Europeo, riformulando il delitto di Corruzione tra privati e introducendo la nuova fattispecie di **Istigazione alla corruzione tra privati**, di cui all'art. 2635-*bis* c.c., prevedendo pene accessorie per ambedue le fattispecie e da ultimo modificando le sanzioni di cui al D.Lgs. 231/01.

B1.2 Principi generali di comportamento nelle aree a rischio reato

La presente Parte Speciale si riferisce a comportamenti che possano essere posti in essere dai Destinatari del Modello operanti nelle aree a rischio reato (cfr. paragrafo B1.3).

La stessa, oltre agli specifici principi di controllo relativi a ciascuna area a rischio, richiama i principi generali di comportamento previsti dal Codice Anticorruzione del Gruppo Leonardo e dal Codice Etico adottato dalla Società, alla cui osservanza sono tenuti tutti i Destinatari del Modello, e prevede l'espresso divieto a carico dei Destinatari di porre in essere comportamenti:

- tali da integrare il delitto di corruzione tra privati, anche nella forma del concorso o del tentativo, ovvero tali da agevolarne la commissione;
- che, sebbene risultino tali da non costituire di per sé la fattispecie di reato sopra indicata, possano potenzialmente diventarlo;
- non conformi alle leggi, ai regolamenti vigenti, nonché alle procedure aziendali o, comunque, non in linea con i principi espressi nel Modello, nel Codice Anticorruzione del Gruppo Leonardo e nel Codice Etico.

Nell'ambito dei suddetti comportamenti, ai Destinatari del presente Parte Speciale è fatto divieto di:

- porre in essere comportamenti che non siano improntati all'onestà e al rispetto dell'etica professionale;
- effettuare elargizioni in denaro ad esponenti di società o enti privati (amministratori, direttori generali, dirigenti preposti alla redazione dei documenti contabili societari, sindaci, liquidatori, nonché a chi, nell'ambito organizzativo della società o dell'ente privato, esercita qualsiasi altra funzione direttiva o a chi sia sottoposto alla direzione o alla vigilanza di uno dei suddetti soggetti – di seguito, congiuntamente, "Soggetti Rilevanti") volte ad ottenere un qualsiasi vantaggio per la Società;
- accordare altri vantaggi di qualsiasi natura (promesse di assunzione, utilizzo di beni aziendali, ecc.) in favore di Soggetti Rilevanti di altre società o enti privati che possano indurre ad assicurare un qualsiasi vantaggio per la Società;
- effettuare prestazioni o accordare benefici di qualsiasi natura in favore di esponenti di *partner* commerciali e/o consulenti che non trovino adeguata giustificazione nel contesto del rapporto costituito con gli stessi;
- riconoscere compensi o altri vantaggi di qualsivoglia natura in favore di consulenti o collaboratori esterni che non trovino adeguata giustificazione o che non siano adeguatamente proporzionati all'attività svolta, anche in considerazione delle condizioni di mercato, del tipo di incarico da svolgere e delle prassi vigenti in ambito locale;

- effettuare elargizioni in denaro o riconoscere altre utilità in favore di propri fornitori, che non trovino adeguata giustificazione nel contesto del rapporto costituito con gli stessi o che possano indurre ad assicurare un vantaggio indebito per la Società;
- instaurare rapporti con terze parti nell'ipotesi in cui possano crearsi situazioni di conflitti di interesse;
- derogare ai principi e alle procedure operative adottate nella stipulazione di contratti con terze parti;
- prevedere e/o porre in essere deroghe alle condizioni contrattuali economiche e giuridiche *standard* che non trovino adeguato riscontro nelle condizioni normali di mercato;
- effettuare pagamenti su conti cifrati o numerati o in denaro contante (salvo per importi modici e nel rispetto di quanto previsto nella procedura aziendale per la gestione della cassa) e in ogni caso a soggetti diversi dalla controparte contrattuale;
- distribuire o ricevere omaggi al di fuori di quanto previsto dal Codice Etico, dal Codice Anticorruzione del Gruppo Leonardo e dalla normativa interna;
- ricevere vantaggi di qualsiasi natura, eccedenti le normali pratiche commerciali o di cortesia, o comunque volti ad acquisire indebiti trattamenti di favore nella conduzione di qualsiasi attività aziendale, in cambio della corresponsione di denaro o benefici di ogni genere;
- conferire incarichi o erogare compensi a consulenti e professionisti a fronte di prestazioni non erogate, in tutto o in parte, ovvero, non erogate conformemente alle normative Anti-Corruzione;
- instaurare rapporti con terze parti nell'ipotesi in cui possano crearsi situazioni di conflitti di interesse;
- prevedere e/o porre in essere deroghe alle condizioni contrattuali economiche e giuridiche *standard* che non trovino adeguato riscontro nelle condizioni normali di mercato;
- effettuare pagamenti su conti cifrati o numerati o in denaro contante (salvo per importi modici) e in ogni caso a soggetti diversi dalla controparte contrattuale;
- distribuire o ricevere omaggi al di fuori di quanto previsto dal Codice Anticorruzione del Gruppo Leonardo, dal Codice Etico e dalla normativa interna.

B1.3 Aree a rischio reato

I delitti in oggetto trovano come presupposto l'instaurazione di rapporti, diretti o indiretti, con soggetti privati che, a norma delle leggi civili, siano costituiti in forma di società o consorzi, ovvero anche enti di altro tipo.

Tenuto conto, pertanto, della molteplicità dei rapporti che la Società intrattiene con soggetti privati, ad esito delle attività di *risk assessment* svolte sono state individuate le seguenti aree di attività a rischio.

Aree a rischio reato dirette:

- B1.3.1 Gestione del contenzioso e dei rapporti con l’Autorità Giudiziaria;
- B1.3.2 Approvvigionamento di beni, servizi, consulenze e prestazioni professionali.

Aree a rischio reato strumentali:

- B1.3.3 Gestione amministrativa del personale, delle missioni e dei rimborsi spese;
- B1.3.4 Selezione, remunerazione e incentivazione del personale;
- B1.3.5 Gestione della finanza e della tesoreria;
- B1.3.6 Gestione degli omaggi, delle ospitalità e delle spese di rappresentanza;
- B1.3.7 Pianificazione e controllo;
- B1.3.8 Contabilità generale e bilancio;
- B1.3.9 Gestione dei rapporti infragruppo;
- B1.3.10 Gestione delle partecipazioni.

Le aree a rischio reato, così identificate in relazione all’attività di *risk assessment* effettuata, sono state prese in considerazione ai fini della definizione delle procedure di controllo e, più in generale, ai fini dell’adeguamento dell’attuale sistema di controllo interno.

La tipologia e la periodicità delle procedure di controllo implementate sulle diverse aree a rischio reato sono state definite tenendo in considerazione la rilevanza dei singoli punti di contatto con la Pubblica Amministrazione.

Con riferimento alle suddette aree vengono di seguito illustrati - in forma sintetica e a titolo meramente esemplificativo - i principi generali di controllo, le principali funzioni aziendali coinvolte, le attività sensibili, le modalità attraverso le quali detti reati possono essere commessi e i principi di controllo preventivo esistenti.

Principi generali di controllo:

- rispetto dell’autonomia e dell’indipendenza operativa, gestionale e finanziaria di ciascuna società del Gruppo;
- previsione di un sistema di deleghe e procure, nonché di un sistema organizzativo (compiti, ruoli e responsabilità formalizzati);
- esistenza di specifici protocolli aziendali che descrivono ruoli, responsabilità, attività, modalità operative e controlli;
- segregazione dei compiti tra:
 - chi richiede, chi autorizza e chi effettua i pagamenti;
 - chi esegue, chi controlla e chi autorizza le operazioni;

- tracciabilità e verificabilità *ex post* di ogni operazione relativa alle attività sensibili;
- archiviazione della documentazione, ivi inclusi documenti e/o scritture contabili, al fine di impedirne l'occultamento o la distruzione e di garantire la tracciabilità del processo.

AREE A RISCHIO REATO DIRETTE

B1.3.1 GESTIONE DEL CONTENZIOSO E DEI RAPPORTI CON L'AUTORITÀ GIUDIZIARIA

Principali funzioni aziendali coinvolte

- 1) Legale, Societario e Contenzioso
- 2) Risorse Umane, Organizzazione
- 3) Pianificazione Operativa e Partecipazioni Italia
- 4) Partecipazioni Estere

Attività sensibili

- 1) *Selezione dei legali esterni (in materia civile, penale, amministrativa, giuslavoristica) e affidamento di incarichi agli stessi*
- 2) *Gestione dei contenziosi giudiziari e stragiudiziali (civili, penali, amministrativi, giuslavoristici, fiscali) attraverso il supporto di legali esterni che agiscono in nome e/o per conto della Società*
- 3) *Definizione di accordi transattivi sia in ambito giudiziale sia in ambito stragiudiziale*

Modalità di commissione dei reati o condotte strumentali alla commissione

- a. La Società, al fine di conseguire indebiti vantaggi o utilità - consistenti ad esempio in un esito favorevole di un procedimento giudiziale o stragiudiziale che la vede coinvolta - potrebbe offrire, donare o promettere, anche per interposta persona (es. per il tramite dei professionisti esterni), denaro o altra utilità non dovuti a Soggetti Rilevanti della società o ente privato controparte nel procedimento, inducendoli a compiere od omettere atti in violazione degli obblighi inerenti al loro ufficio o degli obblighi di fedeltà. La Società potrebbe essere ritenuta responsabile anche qualora l'offerta o la promessa non sia accettata.
- b. La Società, a seguito della negoziazione con professionisti esterni di tariffe professionali fittizie o superiori a quanto effettivamente dovuto per le prestazioni professionali rese, potrebbe creare fondi extracontabili cui attingere per scopi corruttivi nei confronti di Soggetti Rilevanti di società o enti privati ovvero nei confronti di persone/società a questi direttamente o indirettamente collegate, affinché tali soggetti compiano od omettano atti, in violazione degli obblighi inerenti al loro ufficio o degli obblighi di fedeltà. La Società potrebbe essere ritenuta responsabile anche qualora abbia sollecitato

la commissione di attività corruttive e qualora l'offerta o la promessa non sia accettata.

Principi di Controllo

Devono intendersi qui integralmente richiamati i principi di controllo indicati nella Parte Speciale "A.3.2".

B1.3.2 APPROVVIGIONAMENTO DI BENI, SERVIZI, CONSULENZE E PRESTAZIONI PROFESSIONALI

Principali funzioni aziendali coinvolte

- 1) Governance
- 2) Legale, Societario e Contenzioso
- 3) Amministrazione, Finanza e Controllo
- 4) Risorse Umane, Organizzazione e Servizi Generali
- 5) Pianificazione Operativa e Partecipazioni Italia
- 6) Partecipazioni Estere

Attività sensibili

- 1) *Predisposizione, autorizzazione e trasmissione delle Richieste di Acquisto*
- 2) *Selezione del fornitore / consulente / professionista*
- 3) *Predisposizione, autorizzazione e trasmissione del Contratto / Ordine di Acquisto / Lettera di incarico*
- 4) *Monitoraggio delle attività svolte dal consulente / professionista, nonché della ricezione di beni e servizi ed emissione del benestare al pagamento*

Modalità di commissione dei reati o condotte strumentali alla commissione

- a. La Società, al fine di conseguire indebiti vantaggi o utilità - consistenti ad esempio nella stipulazione di contratti di fornitura/consulenza/prestazione professionale a condizioni più vantaggiose - potrebbe offrire, donare o promettere, anche per interposta persona, denaro o altra utilità non dovuti a Soggetti Rilevanti di un fornitore e di una società di consulenza o a un professionista, inducendoli a compiere od omettere atti in violazione degli obblighi inerenti al loro ufficio o degli obblighi di fedeltà. La Società potrebbe essere ritenuta responsabile anche qualora l'offerta o la promessa non sia accettata.
- b. La Società, a seguito dell'autorizzazione e contabilizzazione di ordini di acquisto fittizi ovvero della simulazione di prestazioni fornite da fornitori fittizi, potrebbe creare fondi extracontabili cui attingere per scopi corruttivi nei confronti di Soggetti Rilevanti di società o enti privati ovvero nei confronti di persone / società a questi direttamente o indirettamente collegate, affinché tali soggetti compiano od omettano atti, in violazione degli obblighi inerenti al loro ufficio o degli

obblighi di fedeltà. La Società potrebbe essere ritenuta responsabile anche qualora abbia sollecitato la commissione di attività corruttive e qualora l'offerta o la promessa non sia accettata.

- c. La Società, a seguito del conferimento di contratti di consulenza fittizi ovvero del riconoscimento di compensi professionali superiori rispetto a quelli effettivamente dovuti, potrebbe creare fondi extracontabili cui attingere per scopi corruttivi nei confronti di Soggetti Rilevanti di società o enti privati ovvero nei confronti di persone / società a questi direttamente o indirettamente collegate, affinché tali soggetti compiano od omettano atti, in violazione degli obblighi inerenti al loro ufficio o degli obblighi di fedeltà. La Società potrebbe essere ritenuta responsabile anche qualora abbia sollecitato la commissione di attività corruttive e qualora l'offerta o la promessa non sia accettata.

Principi di Controllo

Devono intendersi qui integralmente richiamati i principi di controllo indicati nella Parte Speciale "A.3.6".

AREE A RISCHIO REATO STRUMENTALI

B1.3.3 GESTIONE AMMINISTRATIVA DEL PERSONALE, DELLE MISSIONI E DEI RIMBORSI SPESE

Principali funzioni aziendali coinvolte

- 1) Amministratore Delegato
- 2) Risorse Umane, Organizzazione

Attività sensibili

- 1) *Autorizzazione delle missioni e delle note spese*
- 2) *Gestione degli anticipi per missione*
- 3) *Rendicontazione e rimborso delle spese sostenute*
- 4) *Raccolta ed elaborazione dei dati relativi alla gestione del personale*
- 5) *Autorizzazione delle retribuzioni del personale*
- 6) *Determinazione, gestione e versamento dei trattamenti previdenziali, contributivi e assistenziali del personale*

Modalità di commissione dei reati o condotte strumentali alla commissione

- a. La Società, al fine di conseguire indebiti vantaggi o utilità – alterando e/o modificando i dati relativi alle anagrafiche/presenze/assenze/ferie/straordinari/permessi e assenze per malattia/infortuni del personale, ovvero riconoscendo stipendi maggiorati rispetto al dovuto, ovvero erogando somme di denaro ai dipendenti formalmente giustificate da spese di trasferta, anche se non dovute - potrebbe creare fondi extracontabili cui attingere per scopi corruttivi, anche per interposta persona, nei confronti di Soggetti Rilevanti di società o enti privati ovvero nei confronti di persone/società a questi

direttamente o indirettamente collegate, affinché tali soggetti compiano od omettano atti, in violazione degli obblighi inerenti al loro ufficio o degli obblighi di fedeltà. La Società potrebbe essere ritenuta responsabile anche qualora abbia sollecitato la commissione di attività corruttive e qualora l'offerta o la promessa non sia accettata.

Principi di Controllo

Devono intendersi qui integralmente richiamati i principi di controllo indicati nella Parte Speciale "A.3.3".

B1.3.4 SELEZIONE, REMUNERAZIONE E INCENTIVAZIONE DEL PERSONALE

Principali funzioni aziendali coinvolte

- 1) Amministratore Delegato
- 2) Risorse Umane, Organizzazione

Attività sensibili

- 1) *Selezione e assunzione del personale*
- 2) *Formulazione dell'offerta economica*
- 3) *Valutazione del personale finalizzata all'erogazione degli incentivi e dei bonus*

Modalità di commissione dei reati o condotte strumentali alla commissione

- a. La Società, al fine di conseguire indebiti vantaggi o utilità, potrebbe prevedere una retribuzione indiretta a favore di Soggetti Rilevanti di società o enti privati, quale corrispettivo per indurli a compiere od omettere atti in violazione degli obblighi inerenti al loro ufficio o degli obblighi di fedeltà, ad esempio attraverso la prospettata assunzione di personale legato direttamente o indirettamente al Soggetto Rilevante corrotto (o, in futuro, dello stesso corrotto), in deroga alle procedure/prassi di selezione e assunzione definite, ovvero attraverso il miglioramento indebito delle condizioni di un dipendente in quanto legato a (o comunque segnalato da) il Soggetto Rilevante corrotto, in vista del conseguimento di vantaggi procurati dalla condotta del corrotto.
- b. La Società, al fine di ottenere indebiti vantaggi o utilità, potrebbe assegnare dei target in termini di *benefit* o *bonus* parametrati al raggiungimento di risultati ed obiettivi aziendali particolarmente ambiziosi, che potrebbero indurre l'esponente aziendale, per conseguire il risultato richiesto, alla commissione di reati che rendono più agevole il perseguimento dell'obiettivo.

Principi di Controllo

Devono intendersi qui integralmente richiamati i principi di controllo indicati nella Parte Speciale "A.3.7".

B1.3.5 GESTIONE DELLA FINANZA E DELLA TESORERIA

Principali funzioni aziendali coinvolte

- 1) Amministratore Delegato
- 2) Amministrazione, Finanza e Controllo

Attività sensibili

- 1) *Gestione delle attività di apertura, variazione e chiusura dei conti correnti*
- 2) *Gestione degli incassi*
- 3) *Gestione dei pagamenti*
- 4) *Gestione della piccola cassa*
- 5) *Contabilizzazione delle movimentazioni finanziarie e riconciliazione dei conti*

Modalità di commissione dei reati o condotte strumentali alla commissione

- a. La Società, al fine di conseguire indebiti vantaggi o utilità, ad esempio effettuando:
 - i. operazioni improprie sui conti correnti societari,
 - ii. una gestione impropria degli incassi e/o dei pagamenti,
 - iii. prelievi ingiustificati dalla piccola cassa,
 - iv. il rimborso di spese fittizie o per un ammontare diverso da quello effettivamente sostenuto,potrebbe creare fondi extracontabili cui attingere per scopi corruttivi nei confronti di Soggetti Rilevanti di società o enti privati ovvero nei confronti di persone / società a questi direttamente o indirettamente collegate, affinché tali soggetti compiano od omettano atti, in violazione degli obblighi inerenti al loro ufficio o degli obblighi di fedeltà. La Società potrebbe essere ritenuta responsabile anche qualora abbia sollecitato la commissione di attività corruttive e qualora l'offerta o la promessa non sia accettata.

Principi di Controllo

Devono intendersi qui integralmente richiamati i principi di controllo indicati nella Parte Speciale "A.3.8".

B1.3.6 GESTIONE DEGLI OMAGGI, DELLE OSPITALITÀ E DELLE SPESE DI RAPPRESENTANZA

Principali funzioni aziendali coinvolte

- 1) Amministratore Delegato
- 2) Governance

Attività sensibili

- 1) *Gestione degli omaggi*
- 2) *Gestione delle ospitalità*
- 3) *Gestione delle spese di rappresentanza*

Modalità di commissione dei reati o condotte strumentali alla commissione

- a. La Società, al fine di conseguire indebiti vantaggi o utilità, potrebbe attribuire benefici, regalie ovvero omaggi di rilevante valore economico, nonché effettuare improprie spese di ospitalità o di rappresentanza, nei confronti di Soggetti Rilevanti di società o enti privati, ovvero nei confronti di persone/società a questi direttamente o indirettamente collegate, affinché tali soggetti compiano od omettano atti in violazione degli obblighi inerenti al loro ufficio o degli obblighi di fedeltà nell'interesse della Società.

Principi di Controllo

Devono intendersi qui integralmente richiamati i principi di controllo indicati nella Parte Speciale "A.3.9".

B1.3.7 PIANIFICAZIONE E CONTROLLO

Principali funzioni aziendali coinvolte

- 1) Amministrazione, Finanza e Controllo

Attività sensibili

- 1) *Predisposizione del budget dei costi annuali*
- 2) *Gestione del budget dei costi ed approvazione degli extra-budget*
- 3) *Produzione della reportistica e della rendicontazione*
- 4) *Analisi degli scostamenti e identificazione degli interventi da implementare (revisione degli obiettivi)*

Modalità di commissione dei reati o condotte strumentali alla commissione

- a. La Società potrebbe predisporre impropriamente il *budget* annuale dei costi con la finalità di nascondere successive situazioni anomale nell'andamento dei costi o procedere ad una irregolare esecuzione delle analisi di controllo di gestione, che potrebbero essere indicative, ad esempio, della creazione di fondi extracontabili da destinare a scopi corruttivi nei confronti di Soggetti Rilevanti di società o enti privati ovvero nei confronti di persone / società a questi direttamente o indirettamente collegate, affinché tali soggetti compiano od omettano atti in violazione degli obblighi inerenti al loro ufficio o degli obblighi di fedeltà nell'interesse della Società.

Principi di Controllo

Devono intendersi qui integralmente richiamati i principi di controllo indicati nella Parte Speciale "A.3.10".

B1.3.8 CONTABILITÀ GENERALE E BILANCIO

Principali funzioni aziendali coinvolte

- 1) Amministratore Delegato
- 2) Amministrazione, Finanza e Controllo

Attività sensibili

- 1) *Determinazione e approvazione degli accantonamenti per poste stimate*
- 2) *Verifica e approvazione del bilancio*

Modalità di commissione dei reati o condotte strumentali alla commissione

- a. La Società, al fine di conseguire indebiti vantaggi o utilità, potrebbe, nei bilanci, nelle relazioni o nelle altre comunicazioni sociali, dirette ai soci o al pubblico, consapevolmente omettere, in tutto o in parte, fatti materiali rilevanti, ovvero esporre fatti materiali non rispondenti al vero aventi ad oggetto, ad esempio, la variazione dei conti esistenti, ovvero potrebbe inserire poste a valori difformi da quelli reali o sopravvalutare dei crediti, ovvero potrebbe contabilizzare costi per beni e servizi non ricevuti o registrare operazioni inesistenti, per creare fondi extracontabili cui attingere per scopi corruttivi nei confronti di Soggetti Rilevanti di società o enti privati ovvero nei confronti di persone/società a questi direttamente o indirettamente collegate, affinché tali soggetti compiano od omettano atti in violazione degli obblighi inerenti al loro ufficio o degli obblighi di fedeltà, al fine di procurare alla Società indebiti vantaggi o utilità.

Principi di Controllo

Devono intendersi qui integralmente richiamati i principi di controllo indicati nella Parte Speciale "A.3.11".

B1.3.9 GESTIONE DEI RAPPORTI INFRAGRUPPO

Principali funzioni aziendali coinvolte

- 1) Amministratore Delegato
- 2) Governance
- 3) Legale, Societario e Contenzioso
- 4) Amministrazione, Finanza e Controllo
- 5) Risorse Umane, Organizzazione
- 6) Pianificazione Operativa e Partecipazioni Italia
- 7) Partecipazioni Estere

Attività sensibili

- 1) *Acquisti e vendite infragruppo*

Modalità di commissione dei reati o condotte strumentali alla commissione

- a. La Società, al fine di ottenere indebiti vantaggi o utilità potrebbe offrire, donare o promettere corrispettivi superiori a quanto effettivamente dovuto nei contratti infragruppo ovvero stipula di contratti infragruppo fittizi, anche per interposta persona (es. per il tramite dei suoi consulenti esterni), finalizzati alla creazione di fondi extracontabili cui attingere per scopi corruttivi nei confronti di Soggetti Rilevanti della società del Gruppo, inducendoli a compiere od omettere atti in violazione degli obblighi inerenti al loro ufficio o degli obblighi di fedeltà. La Società potrebbe essere ritenuta responsabile anche qualora l'offerta o la promessa non sia accettata.

Principi di Controllo

Devono intendersi qui integralmente richiamati i principi di controllo indicati nella Parte Speciale "A.3.12".

B1.3.10 GESTIONE DELLE PARTECIPAZIONI*Principali funzioni aziendali coinvolte*

- 1) Legale, Societario e Contenzioso
- 2) Pianificazione Operativa e Partecipazioni Italia
- 3) Partecipazioni Estere

Attività sensibili

- 1) *Predisposizione del budget e del piano delle partecipazioni*
- 2) *Individuazione delle strategie di chiusura e relativa analisi da sottoporre al Comitato Partecipazioni*
- 3) *Gestione delle operazioni di mandato a chiusura delle partecipazioni e relativo monitoraggio*

Modalità di commissione dei reati o condotte strumentali alla commissione

- a. La Società, al fine di ottenere indebiti vantaggi o utilità potrebbe offrire, donare o promettere corrispettivi superiori a quanto effettivamente dovuto nell'esecuzione di operazioni societarie straordinarie relativamente alle partecipazioni detenute in Società volte alla chiusura/deregistrazione di *Branch*, anche per interposta persona (es. per il tramite dei suoi consulenti esterni), finalizzati alla creazione di fondi extracontabili cui attingere per scopi corruttivi nei confronti di Soggetti Rilevanti della società controparte, inducendoli a compiere od omettere atti in violazione degli obblighi inerenti al loro ufficio o degli obblighi di fedeltà. La Società potrebbe essere ritenuta responsabile anche qualora l'offerta o la promessa non sia accettata.

Principi di Controllo



Leonardo Partecipazioni

Devono intendersi qui integralmente richiamati i principi di controllo indicati nella Parte Speciale "A.3.5".